



Mario Quadraroli

Specchi di luce: l'acquerello è protagonista di Arte in Atrio

■ Quanti pittori sono stati sedotti dal potere dell'acqua e della carta, e dagli esiti sorprendenti che la combinazione fra i due elementi può garantire? A distanza di secoli dal suo utilizzo in arte, con gli episodi settecenteschi e di Turner in particolare, e con il crescente interesse degli artisti dagli inizi dell'Ottocento, l'acquerello mantiene intatta l'attrattiva di mezzo immediato e difficilissimo, che non concede margini di errore.

Le varianti espressive? Tante quante sono le mani che intingono il pennello nei pigmenti finemente macinati, mescolati con un legante e diluiti in acqua.

Se ne trova una versione nella mostra "Specchi di luce" con protagonista Alessandra Fraschini di Casalpusterlengo, che si inaugura alle 17 di oggi presso la sede della Fondazione Banca Popolare di Lodi in via Polenghi Lombardo: una rassegna inserita nella serie "Arte in Atrio" curata da Mario Quadraroli e Mario Diegoli che farà parte delle proposte espositive dell'estate lodigiana, rimanendo allestita fino all'1 ottobre (da lunedì a venerdì 9,30-12,30 e 15-16,30; il venerdì chiusura alle 16). Le anticipazioni sulle circa venti opere esposte suggeriscono un clima legato alla tradizione sia per linguaggio che per tematiche: prevalente quella paesaggistica, con la ricerca di riflessi specie legati alla raffigurazione dell'acqua, come enunciato dal titolo. Agli esiti attuali, la Fraschini è pervenuta con lunghe sperimentazioni sulla tecnica, e frequentando numerosi workshop al Festival Internazionale dell'Acquerello di Urbino. ■

Marina Arensi